GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 25 APRILE — NUM. 97

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e **decreti**: **Decreto ministeriale** *sulla cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla* diaspis pentagona *nel comune di Cologno Monzese* — **Decreto ministeriale** *che estende il diritto d'esportazione di qualsiasi parte di gelso al territorio del mandamento di Tradate (Como)* — **Ministero del Tesoro**: *Situazione al 31 marzo 1893 (3° trimestre dell'esercizio 1892-93) dei Debiti Pubblici dello Stato* — **Direzione generale del Debito Pubblico**: *Rettifiche d'intestazioni* — **Corte d'Appello di Parma**: *Avviso* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Cologno Monzese è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, presa nella tornata del 7 aprile 1893;

Visto il ministeriale decreto 23 gennaio 1892 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate col ministeriale decreto 23 gennaio 1892 per altri proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia del gelso appartenenti alla provincia di Milano, sono estese ai proprietari di Cologno Monzese.

Art. 2. Il sindaco del comune suddetto notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione durante il mese di maggio, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3. Al sindaco di Cologno Monzese è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 23 gennaio 1892.

Il Prefetto di Milano è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 8 aprile 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i ministeriali decreti 30 novembre 1892 e 13 febbraio 1893, che vietano l'esportazione dei gelsi e loro parti da una determinata zona;

Visto il ministeriale decreto 8 febbraio 1893, dal quale risulta che anche il comune di Lonate Ceppino è affetto dalla cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagonia*);

Decreta:

Il divieto di esportazione di qualsiasi parte di gelso, emanato coi ministeriali decreti 30 novembre 1892 e 13 febbraio 1893, è esteso al territorio del mandamento di Tradate in provincia di Como.

Il Prefetto di Como è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 31 marzo 1893

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0[0 . . .	—	442,334,950 79
2	Consolidato 3 per 0[0 . . .	—	6,405,460 35
			448,740,411 14
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 . . (Debiti 5 0[0) . .	—	91,284 42
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 0[0) . .	—	263,343 38
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 . (Debito 5 0[0) . .	—	78,482 83
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 . . (Debiti 4 0[0) . .	—	1,363 47
	(Debiti 3 0[0) . .	—	1,181 70
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 0[0) . .	—	74 92
			435,730 72
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .	—	3,225,000 —

ANNOTA

(*a*) L'aumento di lire 10307,10 è così composto:

	Rendita	Capitale
Rendita iscritta al Consolidato 5 per cento per conversione di debiti redimibili in base alla legge 8 marzo 1874 n. 1834, giusta il Regio Decreto 29 gennaio 1893 n. 34	10,284 45	205,689 —
Rendita trascritta al Consolidato 5 per cento per unificazione di rendite del Consolidato romano in forza della legge 29 giugno 1871 n. 339	22 65	453 —
	10,307 10	206,142 —

(*b*) Le rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0[0	3 per 0[0	5 per 0[0	3 per 0[0
Rendite nominative . . .	443,384	17,178	197,157,255 —	4,494,060 —
Rendite al portatore . . .	1,826,303	24,798	242,572,640 —	1,903,791 —
Rendite miste . . .	9,664	26	2,562,495 —	6,315 —
Assegni provvisori nominativi. . .	25,992	978	50,745 24	1,185 31
Assegni provvisori al portatore . . .	1,637	94	2,122 65	109 04
	2,306,980	43,074	442,345,257 89	6,405,460 35
	2,350,054		448,750,718 24	

(3° trimestre dell'esercizio 1892-93) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° gennaio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1893				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,846,699,015 80	(a) 10,307 10	(a) 206,142 —	»	»	442,345,257 89	8,846,905,157 80
213,515,345 —	»	»	»	»	6,405,460 35	213,515,345 —
9,060,214,360 80	10,307 10	206,142 —	»	»	(b) 448,750,718 24	9,060,420,502 80
1,825,688 40	»	»	»	»	91,284 42	1,825,688 40
5,266,867 60	»	»	»	»	263,343 38	5,266,867 60
1,569,656 60	»	»	(c) 22 65	(c) 453 —	78,460 18	1,569,203 60
34,086 75	»	»	»	»	(d) 1,363 47	34,086 75
39,390 —	»	»	»	»	1,181 70	39,390 —
1,873 —	»	»	»	»	(e) 74 92	1,873 —
8,737,562 35	»	»	22 65	453 —	435,708 07	8,737,109 35
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —

ZIONI.

(c) Partita annullata per trascrizione al 5 er cento.

(d) La rendita di L. 1,363 47 di debiti al 4 per 0|0 può, ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861 n. 174 ed a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 per 0|0 quanto al Consolidato 3 per 0|0.

(e) La rendita di L. 74 92 appartiene al debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 per 0|0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 per 0|0 quanto al Consolidato 3 per 0|0.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* . . . 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro) . . .	1896	919,200 —
10	*Toscana* . . . . 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana) . .	1959	2,105,325 —
11	*Modena* . . . . . 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825.	—	13,963 37
12	*Parma* . . . . . 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (*a*)	14,721 84
13	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	1,335,600 —
14	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	1,371,627 36
15	*Roma* . . . . 5 per 0[0 - 11 aprile 1866 (Blount)	1944 (*a*)	1,723,806 25
16	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870).	1911	6,714,655 —
17	*Regno d'Italia* . . 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	161,920 —
18	*Regno d'Italia* . . 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo . .	1948	359,840 —
19	*Regno d'Italia* . . 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele .	1961	3,703,770 —
			18,424,428 82
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	232,830 —
21	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri.	1906	37,300 —
22	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,532,090 —
23	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,211,025 —
24	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	414,000 —
25	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	195,725 —
26	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	197,350 —
27	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	195,125 —
28	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	194,500 —
29	Id. 5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	194,500 —
30	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota) .	1937	378,575 —
31	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota) . . .	1938	249,100 —
32	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .	1938	256,925 —
33	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .	1939	252,450 —
34	Id. 5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6ª quota e parte della 7ª)	1941	357,300 —
35	Id. 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .	1958	412,375 —
	Da riportarsi . . .		7,311,170 —

(*a*) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(*b*) Conversione in rendita consolidata 5 per cento in base alla legge 8 marzo 1874 n. 1834, autorizzata col R. Decreto 29 gennaio 1893 n. 34.

	Rendita	Capitale
(*c*) Pel debito 10 agosto 1857 la diminuzione è così composta: Ammortamento di titoli per acquisto al valore del corso, al netto di una rettifica ai risultati dell'estrazione seguita nel novembre 1892 .	19,800 —	396,000 —
Conversione in rendita consolidata 5 per cento in base alla legge 8 marzo 1874 n. 1834, autorizzata col R. Decreto 29 gennaio 1893 n. 34	200 —	4,000 —
	20,000 —	400,000 —

al 1° gennaio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1893				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
18,384,000 —	»	»	»	»	919,200 —	18,384,000 —
42,106,500 —	»	»	»	»	2,105,325 —	42,106,500 —
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
294,436 80	»	»	(b) 50 —	(b) 1,000 —	14,671 84	293,436 80
26,712,000 —	»	»	(c) 20,000 —	(c) 400,000 —	1,315,600 —	26,312,000 —
27,432,547 20	»	»	»	»	1,371,627 36	27,432,547 20
34,476,125 —	»	»	(d) 9,250 —	(d) 185,000 —	1,714,556 25	34,291,125 —
134,293,100 —	»	»	(e) 18,290 —	(e) 365,800 —	6,696,365 —	133,927,300 —
3,238,400 —	»	»	»	»	161,920 —	3,238,400 —
9,979,200 —	»	»	»	»	359,840 —	9,979,200 —
123,459,000 —	»	»	»	»	3,703,770 —	123,459,000 —
420,840,754 70	»	»	47,590 —	951,800 —	18,376,838 82	419,888,954 70
7,761,000 —	»	»	»	»	232,830 —	7,761,000 —
746,000 —	»	»	»	»	37,300 —	746,000 —
42,201,500 —	»	»	(f) 150 —	(f) 2,500 —	2,531,940 —	42,199,000 —
24,220,500 —	»	»	(b) 7,925 —	(b) 158,500 —	1,203,100 —	24,062,000 —
8,280,000 —	»	»	»	»	414,000 —	8,280,000 —
3,914,500 —	»	»	»	»	195,725 —	3,914,500 —
3,947,000 —	»	»	»	»	197,350 —	3,947,000 —
3,902,500 —	»	»	»	»	195,125 —	3,902,500 —
3,890,000 —	»	»	»	»	194,500 —	3,890,000 —
3,890,000 —	»	»	»	»	194,500 —	3,890,000 —
7,571,500 —	»	»	»	»	378,575 —	7,571,500 —
4,982,000 —	»	»	»	»	249,100 —	4,982,000 —
5,138,500 —	»	»	»	»	256,925 —	5,138,500 —
5,049,000 —	»	»	»	»	252,450 —	5,049,000 —
7,146,000 —	»	»	»	»	357,300 —	7,146,000 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
140,887,500 —	»	»	8,075 —	161,000 —	7,303,095 —	140,726,500 —

(d) Ammortamento di titoli acquistati in borsa al valore del corso.

(e) Ammortamento di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nel secondo semestre 1892.

(f) Diminuzione proveniente da rettifica dei risultati dell'estrazione delle obbligazioni estratte e convertite in rendita Consolidata, avvenuta nel dicembre 1888.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	Riporto . . . L.		7,311,170 —
36	Obbligazioni 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (2ª serie) .	1958	412,375 —
37	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (3ª serie) .	1958	437,325 —
38	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (4ª serie) .	1958	430,875 —
39	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (5ª serie) .	1958	432,500 —
40	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (6ª serie) .	1958	439,550 —
41	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	280,185 —
42	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	95,640 —
43	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	942,900 —
44	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	1953	1,347,000 —
45	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	1953	1,751,085 —
46	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	161,935 20
47	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	79,002 —
48	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	187,362 —
49	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	280,650 —
50	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	825,225 —
51	5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1934	809,450 —
52	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	866,850 —
53	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato — Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	25,200 —
54	Obblig. 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	328,695 —
55	Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
56	Obbligazioni di Stato 4 per 0[0 per le costruzioni ferroviarie (Serie A)	1985	6,470,000 —
57	Id. id. id. (Serie B)	1985	3,870,000 —
58	Id. id. 5 per 0[0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)	1944	2,500,000 —
59	Id. id. id. (Serie B)	1944	2,500,000 —
60	Id. id. id. (Serie C)	1944	2,500,000 —
61	Capitali diversi infruttiferi.	—	»
62	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
63	o perpetuo 5 per 0[0 a nome dei comuni di Sicilia	—	»
			35,286,395 03

RIASSUNTO.

Gran Libro	448,740,411 14
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	435,730 72
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	18,424,428 82
Contabilità diverse	35,286,395 03
Totale	506,111,965 71

(*a*) Ammontare delle obbligazioni estratte a forma delle rispettive tabelle e da rimborsarsi alla pari.

(*b*) Conversione in rendita Consolidata 5 per cento a forma della legge 8 marzo 1874 n. 1834, autorizzata col R. Decreto 29 gennaio 1893 n. 34.

al 1° gennaio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1893				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
140,887,500 —	»	»	8,075 —	161,000 —	7,303,095 —	140,726,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,746,500 —	»	»	»	»	437,325 —	8,746,500 —
8,617,500 —	»	»	»	»	430,875 —	8,617,500 —
8,650,000 —	»	»	»	»	432,500 —	8,650,000 —
8,791,000 —	»	»	»	»	439,550 —	8,791,000 —
9,339,500 —	»	»	»	»	280,185 —	9,339,500 —
3,188,000 —	»	»	»	»	95,640 —	3,188,000 —
31,430,000 —	»	»	»	»	942,900 —	31,430,000 —
44,900,000 —	»	»	»	»	1,347,000 —	44,900,000 —
58,369,500 —	»	»	»	»	1,751,065 —	58,369,500 —
5,397,840 —	»	»	(a) 894 60	(a) 29,820 —	161,040 60	5,368,020 —
2,633,400 —	»	»	(a) 441 —	(a) 14,700 —	78,561 —	2,618,700 —
6,245,400 —	»	»	(a) 1,033 20	(a) 34,440 —	186,328 80	6,210,960 —
5,613,000 —	»	»	»	»	280,650 —	5,613,000 —
16,504,500 —	»	»	»	»	825,225 —	16,504,500 —
16,189,000 —	»	»	(b) 25 —	(b) 500 —	809,425 —	16.188,500 —
28,895,000 —	»	»	»	»	866,850 —	28,895,000 —
1,260,000 —	»	»	»	»	25,200 —	1,260,000 —
10,956,500 —	»	»	»	»	328,695 —	10,956,500 —
11,845,000 —	»	»	»	»	»	11,845,000 —
161,750,000 —	»	»	»	»	6,470,000 —	161,750,000 —
96,750,000 —	»	»	»	»	3,870,000 —	96,750,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
»	(c) 1,125,007 09	(c) 22,500,141 80	»	»	1,125,007 09	22,500,141 80
845,387,888 65	1,125,007 09	22,500,141 80	10,468 80	240,460 —	36,400,933 32	867,647,570 45
9,060,214,360 80	10,307 10	206,142 —	»	»	448,750,718 24	9,060,420,502 80
8,737,562 35	»	»	22 65	453 —	435,708 07	8,737,109 35
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —
420,840,754 70	»	»	47,590 —	951,800 —	18,376,838 82	419,888,954 70
845,387,888 65	1,125,007 09	22,500,141 80	10,468 80	240,460 —	36,400,933 32	867,647,570 45
10,399,680,566 50	1,135,314 19	22,706,283 80	58,081 45	1,192,713 —	507,189,198 45	10,421,194,137 30

(c) Debito assunto in amministrazione dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza del Decreto del Ministro del Tesoro del 15 settembre 1892 n. 498.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 8 aprile 1893.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0|0 a nome dei corpi morali di Sicilia	—	1,272,957 53
2	Id. dei comuni di Sicilia	—	1,125,007 09
3	Rendita 3 0|0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	107,029 68
4	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,476 08
	Debiti redimibili.		
5	Prestito inglese 3 0|0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	506,228 12
6	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,930 —
7	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,641,930 —
8	Interessi sul prezzo dei tabacchi, mobili, macchine, fabbricati, ecc., acquistati dalla Regia cointeressata dei tabacchi	non determinata	1,704,578 80
9	Obblig. ferrov. 3 0|0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 —
10	Id. Id. 3 0|0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	1985	5,142,360 —
	Totali		70,038,637 30

Ragioni delle variazioni nei debiti ammini

Diminuzioni. — *a*) Il servizio di questo debito è passato col 1° gennaio 1893 alla

inserita a pagina 358 del Bollettino del Tesoro).

b) Corrisponde ad una partita annullata.

Dalla Direzione Generale del Tesoro. — Roma, 13 aprile 1893.

al 1° gennaio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1893				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,459,150 60	»	»	»	»	1,272,957 53	25,459,150 60
22,500,141 80	»	»	(a) 1,125,007 09	22,500,141 80	»	»
3,567,656 —	»	»	»	»	107,029 68	3,567,656 —
19,949,202 67	»	»	»	»	598,476 08	19,949,202 67
16,874,270 95	»	»	»	»	506,228 12	16,874,270 95
4,938,600 —	»	»	(b) 10 —	200 —	246,920 —	4,938,400 —
1,015,418,587 83	»	»	»	»	27,641,930 —	1,015,418,587 83
68,183,152 24	»	»	»	»	1,704,578 80	68,183,152 24
1,056,438,000 —	»	»	»	»	31,693,140 —	1,056,438,000 —
171,412,000 —	»	»	»	»	5,142,360 —	171,412,000 —
2,404,740,762 09	»	»	1,125,017 09	22,500,341 80	68,913,620 21	2,382,240,420 29

strati dalla Direzione Generale del Tesoro.

Direzione Generale del Debito Pubblico. (Veggasi normale 89 del 14 ottobre 1892

Per il Direttore Generale: B. STRINGHER.

Riassunto Generale.	Consistenza dei debiti in rendita 1
Parte I. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* . .	506,111,965 71
Parte II. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	70,038,637 30
Totale generale	576,150,603 01

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 480628 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al num. 85328 della soppressa Direzione di Torino), per L. 250, al nome di *Bacco* Luigia nubile fu Agostino, domiciliata in Frassineto Po (Casale), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bacchi* Luigia fu Agostino ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 873692 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 30, al nome di Nicastro-Baldi *Antonietta* di Gaspare, minore, sotto l'Amministrazione di detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nicastro-Baldi *Maria* di Gaspare, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 671255 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 150, al nome di De Ferrari *Emilio* di Giambattista, minore, sotto la patria potestà del detto suo genitore, domiciliato in Genova (con avvertenza); n. 670613, per L. 500, in nome del suddetto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Ferrari *Giuseppe-Antonio-Emilio* di Giambattista, minore, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 905843 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 75, al nome di Calamaro Nicolò, *Erminia*, Matteo e Domenico di Nicolò, minori sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Calamaro Nicolò, *Rosa-Emilia*, Matteo e Domenico di Nicolò minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

al 1° gennaio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1893				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,399,680,566 50	1,135,314 19	22,706,283 80	58,081 45	1,192,713 —	507,189,198 45	10,421,194,137 30
2,404,740,762 09	»	»	1,125,017 09	22,500,341 80	68,913,620 21	2,382,240,420 29
12,804,421,328 59	1,135,314 19	22,706,283 80	1,183,098 54	23,693,054 80	576,102,818 66	12,803,434,557 59
Diminuzione risultante	*Rendita L.* 47,784 35		*Capitale L.* 986,771 —			

Il Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello DI PARMA

Rende noto

Che con R. decreto del 22 dicembre 1892, il sig. cav. Carlo Torri, conservatore delle ipoteche di Parma, essendo stato collocato a riposo, il medesimo ha cessato dall' ufficio stesso a cominciare dal 1° corrente mese.

Tanto si notifica per gli effetti degli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n 2079.

Parma, 20 aprile 1893.

Per il Procuratore Generale
ENRICO VERGA.

CONCORSI

CONSIGLIO SCOLASTICO della provincia di Novara

ASSEGNI LICEALI

Visto l'art. 198 della legge 13 novembre 1859 n. 3725:
Vista la circolare ministeriale 31 dicembre 1868;
Vista la nota ministeriale del 23 corrente N. P.ª 3704;

SI RENDE NOTO:

Sono da conferirsi in questo anno, in favore degli alunni di scuole classiche della provincia di Novara, cinque assegni liceali, e propriamente:

I. Per i nativi del circondario di Biella, tre assegni di L. 460, ciascuno per la durata di un anno;

II. Pei nativi del circondario di Pallanza, due assegni di L. 390, ciascuno per la durata di un anno;

Il concorso per il conferimento degli assegni sopra indicati si fa colle norme prescritte dell'art. 190 della citata legge 13 novembre 1859 e del decreto ministeriale 31 dicembre 1868.

Le relative istanze devono essere presentate a questa Presidenza del Consiglio scolastico provinciale non più tardi del 27 aprile p. v.; esse saranno corredate dei documenti qui sotto indicati:

1. Atto di nascita;
2. Stato di famiglia, rilasciato dal sindaco;
3. Certificato di possidenza dell'agente delle tasse;
4. Certificato d'iscrizione *in un liceo governativo* coll'indicazione della classe.

Novara, 27 marzo 1893.

Il Prefetto presidente
SORAGNI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 aprile 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|2 coperto	—	25 4	10 5
Domodossola	sereno	—	27 5	11 7
Milano	sereno	—	28 0	14 5
Verona	sereno	—	27 8	14 0
Venezia	sereno	calmo	19 4	13 2
Torino	sereno	—	26 8	13 1
Alessandria	1|4 coperto	—	26 8	11 8
Parma	coperto	—	26 4	12 8
Modena	coperto	—	24 5	11 1
Genova	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	19 2	12 8
Pesaro	sereno	calmo	21 0	11 3
Porto Maurizio	1|4 coperto	mosso	20 3	13 8
Firenze	sereno	—	23 7	9 4
Urbino	sereno	—	21 4	9 0
Ancona	sereno	calmo	23 0	13 7
Livorno	1|4 coperto	calmo	20 2	11 0
Perugia	sereno	—	21 9	11 9
Camerino	sereno	—	19 9	9 9
Chieti	sereno	—	18 4	5 8
Aquila	sereno	—	22 0	7 0
Roma	sereno	—	21 9	10 1
Agnone	sereno	—	20 1	6 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	15 8	10 7
Napoli	sereno	calmo	18 1	12 8
Potenza	sereno	—	14 8	6 4
Lecce	1|4 coperto	—	21 0	9 3
Cosenza	sereno	—	19 6	9 7
Cagliari	1|4 coperto	calmo	26 0	14 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 5	14 1
Palermo	sereno	calmo	24 4	6 9
Catania	sereno	calmo	20 3	11 6
Caltanissetta	sereno	—	21 0	10 2
Siracusa	sereno	calmo	22 9	12 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 aprile 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì		761.8
Umidità relativa a mezzodì.		44
Vento a mezzodì		S. W. moderato.
Cielo.		sereno.
Termometro centigrado	Massimo	23, 0.
	Minimo	10,°1.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 23 aprile 1893.

In Europa pressione elevata sulla Germania, piuttosto bassa sul Mar Nero, abbastanza elevata altrove; Amburgo 770; Zurigo 765; Odessa 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al Sud, pressochè stazionario altrove; alcune pioggiarelle al Sudest del continente; cielo generalmente sereno altrove; temperatura poco cambiata, venti qua e là freschi settentrionali al Nord.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli a freschi settentrionali; barometro livellato a 763 mill.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MESSICO, 23. — Il presidente Diaz è ammalato, ma la malattia non presenta alcun pericolo.

BARCELLONA, 23. — Vennero arrestati parecchi anarchici, fra cui cinque stranieri.

VIENNA, 23. — Il conte Kalnoky si è recato ieri in persona alla Ambasciata d'Italia a pregare il conte Nigra di far pervenire le sue rispettose felicitazioni alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

LONDRA, 23. — Lord Rosebery ha telegrafato all'ambasciatore d'Inghilterra in Roma, lord Vivian, incaricandolo di presentare ai Reali d'Italia le felicitazioni ed i migliori auguri del Governo della Regina in occasione delle Loro Nozze d'argento.

TIVOLI, 24. — La città è imbandierata ed animatissima; quattro concerti percorrono le vie, suonando.

E'ora giunto un telegramma al deputato, onorevole Giovagnoli, dal ministro della Real Casa, comm. Rattazzi, che annunzia che il Re e la Regina, per precedente impegno d'intervenire all'odierna festa all'ambasciata d'Inghilterra, non potranno oggi accompagnare i sovrani tedeschi a Tivoli, e desiderano che sia espresso il loro rammarico alle autorità municipali ed all'ottima popolazione di Tivoli.

I sovrani tedeschi arriveranno, per ferrovia, dalla linea Roma-Solmona con treno speciale, alle ore 3,38 pom.

Il treno si fermerà prima della stazione di Tivoli, presso l'imbocco della galleria S. Antonio, desiderando ammirare il panorama di Tivoli e le cascatelle.

Quindi risaliranno in treno e proseguiranno per la stazione di Tivoli.

TIVOLI, 24. — La stazione è ornata con bandiere italiane e tedesche.

L'onorevole Giovagnoli, le autorità e grande folla si trovavano alla stazione.

Dinanzi a questa è una vettura della casa reale, alla postigliona, e un tiro a quattro, con battistrada, a disposizione dell'Imperatore e dell'Imperatrice ed altre cinque vetture pel seguito.

Alla stazione si trova una rappresentanza degli alunni del convitto nazionale Amedeo.

TIVOLI, 24. — L'Imperatore e l'Imperatrice tedeschi sono arrivati alle ore 3,45.

Il concerto suona l'inno tedesco, le autorità e l'on. Giovagnoli ossequiano gl'imperiali.

La signora del sindaco presenta un mazzo di fiori all'imperatrice.

Quindi i sovrani salgono in vettura con seguito, tra le acclamazioni della popolazione.

Cielo coperto.

TIVOLI, 24. — I sovrani tedeschi dalla stazione si recarono alle cascate e scesero a visitarle.

Ritornando alle vetture trovarono il drappello degli alunni del collegio nazionale Amedeo, con bandiera, che già li aveva ricevuti alla stazione.

L'Imperatore si trattenne seco loro alcuni minuti.

Una dama tedesca scelto il più piccolo di essi Santucci Alberto di otto anni, lo presenta all'Imperatore ed all'Imperatrice, che lo accarezzarono.

Gl imperiali ripartirono fra le acclamazioni della popolazione mentre dal Monte Catillo sovrastante la stazione sparavansi tre mila mortari.

La campana del Municipio suona frattanto a distesa.

TIVOLI, 24. — I Sovrani tedeschi sono arrivati fra le acclamazioni della popolazione, a Villa d'Este.

Fuori della piazza erano schierati gli allievi del riformatorio governativo, con musica che suonava l'inno tedesco.

I Sovrani furono ricevuti a Villa d'Este dal comm. Coccanari e dall'illustre scultore americano Ezekiel da parte del cardinale Hohenlohe che si trova all'estero.

Dopo servito il the i sovrani ricevettero le autorità.

TIVOLI, 24. — Alla villa d'Este, il Sindaco a nome del Municipio, ha presentato all'Imperatore ed all'Imperatrice di Germania un mosaico, rappresentante il tempio della Sibilla e le cascatelle, non che un *album* di fotografie tiburtine.

I sovrani partirono dalla villa d'Este in vettura, col loro seguito alle ore 5,45 pom colla scorta di alcuni carabinieri a cavallo, comandati da un tenente, alla volta di Villa Adriana, dove arrivarono alle 6 pom.

Dopo avere percorso in vettura la Villa Adriana ed ammiratone le antichità, gl'imperiali salirono nel treno speciale del tram a vapore che li attendeva alla stazione Adriana e ripartirono alle ore 6,20 pom. per Roma fra le acclamazioni della popolazione accorsa dalle circostanti ville.

Il treno imperiale trovò, alla stazione dei Sette Camini, fermo un treno, diretto pure a Roma, i cui passeggeri fecero agl'imperiali una calorosa ovazione.

BERLINO, 24 — Il *Reichsanzeiger* pubblica un articolo sull'accoglienza che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania ricevettero in Roma, e dice che le LL. MM. ne sono altamente soddisfatte. Soggiunge che i sentimenti amichevoli che i Sovrani d'Italia nutrono verso di Loro, si sono comunicati a tutta la popolazione, la quale non lascia passare la menoma occasione per rendere omaggio alle LL. MM. II.

LONDRA, 21 — I giornali inneggiano a Re Umberto, in occasione delle sue Nozze d'argento.

Il *Morning Post* dice che la Francia ha perduto una buona occasione col non inviare al Quirinale il Maresciallo di Mac-Mahon, giacchè la presenza del vincitore di Magenta alle feste di Roma avrebbe contribuito ad aumentare la popolarità della Francia all'Italia.

Lo stesso giornale commenta l'intervista che ebbe luogo ieri fra l'Imperatore Guglielmo ed il Papa ed afferma che entrambi ebbero occasione di discutervi la questione sociale, nella quale l'influenza del Papa potrebbe esercitarsi conformemente ai voti dell'Imperatore.

TURINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.